

Lorenzin: esclusa ogni forma di eutanasia

Il biotestamento è legge Si può rinunciare a cure e nutrizione artificiale

Regge al Senato l'asse Pd-M5S Cattolici divisi, stop dei vescovi

■ Si finale del Senato alla legge sul testamento biologico: ha retto l'asse Pd-Mdp-M5s. Ora si potranno esprimere in anticipo consenso orifuturo rispetto a scelte diagnosti-

che o terapeutiche e trattamenti sanitari, compresa la nutrizione artificiale. Lorenzin: «Nessuna eutanasia». Ma dalla Cei è chiusura totale. **Sesto e Vazza** > pagina 9

L'approvazione. Nutrizione e idratazione artificiali «trattamenti sanitari» - Prevalde l'autodeterminazione del paziente - Lorenzin: esclusa l'eutanasia

Biotestamento, possibile il no alle cure

Regge l'asse Pd-M5S, cattolici divisi: no della Cei - Gentiloni: «Una scelta di civiltà»

GRASSO E LO IUS SOLI

Soddisfazione di Grasso: «E adesso lo ius soli». I medici: «Regole in linea con la deontologia della professione»

**Mariolina Sesto
Lucilla Vazza**

■ Con il via libera del Senato nello stesso testo uscito dalla Camera (180 sì, 71 no e 6 astenuti), il biotestamento è legge. La norma che consente al malato terminale di rifiutare le cure passa grazie all'insolito assetto Pd, M5S e sinistra e spacca il mondo cattolico. Divisa al suo interno persino l'Associazione medici cattolici (Amci) con il vicepresidente che preannuncia una «forte obiezione di coscienza» e la sezione milanese della stessa associazione che prende posizione in favore della legge. Fortemente contrari i vescovi che la ritengono una norma «inadatta ai sofferenti».

Esulta il premier Paolo Gentiloni: «Quella del Parlamento è una decisione che fa fare un passo avanti a tutti in termini di civiltà per il Paese e di dignità per la persona umana». E si intestano la vittoria anche Matteo Renzi e Luigi Di Maio. Si espongono anche i presidenti delle Camere Laura Boldrini e Pietro Grasso. Quest'ultimo si proietta in avanti sperando si trovi una finestra per approvare «lo ius soli».

In Parlamento a scagliarsi contro la legge sono soprattutto i cattolici di Idea con Eugenia Roccella e Gaetano Quagliariel-

lo che intravedono nella possibile sospensione di idratazione e alimentazione «la "via italiana all'eutanasia". Una tesi rigettata dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin che, pur non scaldandosi per questa legge esclude che si configuri come una prima tappa verso l'eutanasia: «Avrei preferito che ci fosse stato il modo di trovare soluzioni a delle problematiche tecniche e questo purtroppo non c'è stato. Ritengo però che ora che è stata approvata la legge si debba rafforzare ancora di più il rapporto tra medico e paziente perché non dobbiamo creare alcun meccanicismo» commenta. Sul fronte opposto i Radicali, con Emma Bonino e Mina Welby presenti ed emozionati al momento dell'approvazione. Così come Bepino Englaro, il padre della giovane Eluana, rimasta in stato vegetativo per oltre 17 anni: «Non dovrà esserci mai più una tragedia nella tragedia come quella di Eluana - commenta - questo è un giorno importante per i diritti e le libertà di tutti».

La nuova legge riguarda la vita di tutti, giovani e meno giovani. Il testamento biologico non è un atto obbligatorio, è sempre revocabile e modificabile. È un ampliamento delle libertà personali in direzione di una piena autodeterminazione anche in tema di salute. L'invecchiamento della popolazione italiana è un dato di fatto strutturale. Gli italiani vivono e vivranno sempre più a lungo, ma con più anni di invalidità,

come ha spiegato l'Organizzazione mondiale della sanità. Un Paese vecchio è più esposto a malattie neurodegenerative e a demenze. Già oggi un milione di italiani è affetto da Alzheimer e altre malattie che portano alla perdita delle facoltà cognitive. I numeri sono destinati a triplicarsi nei prossimi 40 anni. Un boom di pazienti non più in condizioni di decidere sul proprio fine vita. Chi deciderà per loro quando sarà il momento? La legge serve a questo. La norma, nelle intenzioni di chi l'ha scritta, rinsalda l'alleanza tra medico e paziente, perché porta chiarezza sul da farsi quando le chance di guarigione sono finite.

E una cornice di regole gioverà all'organizzazione sanitaria, come spiega Francesco Ripa di Meana, presidente Federazione Italiana Aziende Sanitarie ed Ospedaliere: «Indicazioni certe porteranno più fiducia nella relazione medico-paziente e questo farà bene al clima in corsia. I medici ogni giorno operano delle scelte, davanti a un biotestamento potranno farlo con più serenità». Per questo la leader degli ordini dei medici (Fnomceo), Roberta Chersevani, ha chiarito

che nella legge si ritrovano principi che derivano dallo stesso Codice deontologico dei camici bianchi, che non sono chiamati a dire no alla vita, ma a evitare l'accanimento terapeutico. Fatta salva l'autonomia del medico che può fare obiezione di coscienza. Proprio su questo diritto del medico, la legge entra nel dettaglio per evitare ciò che succede da 40 anni con l'applicazione della legge 194 sull'interruzione di gravidanza, dove l'obiezione di coscienza è diventato il grande ostacolo all'erogazione dei servizi in tutto il Paese. «La regolamentazione del fine vita è l'ideale completamento delle legge sulla donazione dei trapianti che ha fatto fare un balzo in avanti alla cultura dei diritti e inserito un principio di solidarietà» ha commentato Giuseppe Vanacore, presidente dell'associazione dei pazienti dializzati e trapiantati (Aned).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Dal consenso informato alle Dat: articolo e video www.ilssole24ore.com



Fine vita: le domande e le risposte sulla nuova legge

1 Cosa sono le Disposizioni anticipate di trattamento previste dalla nuova legge sul cosiddetto testamento biologico? Ogni persona maggiorenne capace di intendere e volere in previsione di un'eventuale futura incapacità di decidere, può, attraverso disposizioni

anticipate di trattamento (Dat), esprimere convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, incluse nutrizione e idratazione artificiali. Le Dat sono esenti da bolli e tasse, vanno redatte con atto pubblico o scrittura privata autenticata al Comune o dal notaio.

COSÌ "INVECCHIA" LA POPOLAZIONE
Speranza di vita alla nascita

Anno	Uomini	Donne	Media
2016	80,6	85,0	83,3
2025	81,9	86,3	84,1
2045	84,3	88,5	86,4
2065	86,1	90,2	88,1

Fonte: Istat

Dat in accordo col medico. In positivo, se sono sopraggiunte terapie imprevedibili quando sono state scritte le Dat che offrono al paziente concrete chance di miglioramento.

5 Che cosa prevede la nuova legge per tutti coloro i quali hanno già depositato disposizioni anticipate di trattamento? Le nuove norme hanno valore retroattivo, gli atti già depositati al Comune o registrati dal notaio mantengono piena validità legale.

4 Gli atti previsti dalla norma sul testamento biologico possono essere definiti come atti obbligatori e definitivi? Il biotestamento è revocabile e modificabile in ogni momento dalla persona capace di intendere e di volere. La pianificazione delle cure può essere aggiornata all'evolversi della malattia. Se il paziente non è più in grado di esprimersi, deciderà il fiduciario, se è stato nominato, che può modificare le

proprio fine vita quando si è ancora in piena coscienza.

3 La nuova legge prevede la possibilità per il medico di far valere la propria obiezione di coscienza?

Il medico e il personale sanitario possono rifiutarsi di adempiere, ma la legge prevede che ogni struttura sanitaria debba garantire quanto previsto dalle nuove norme.

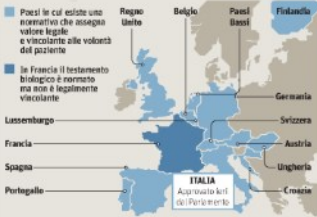
ad amministrazione di sostegno.

7 La legge prevede la nuova figura del fiduciario. Chi può essere nominato?

Chiunque sia maggiorenne e capace di intendere e di volere. L'accettazione della nomina avviene attraverso sottoscrizione delle Dat. L'incarico può essere

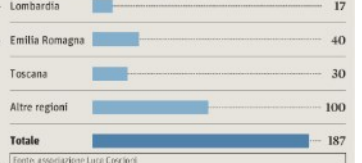
revocato in qualsiasi momento senza obbligo di motivazione. Se non vi abbia rinunciato o sia deceduto o sia divenuto incapace, le Dat mantengono efficacia in merito alle volontà del disponente. Se necessario, il giudice tutelare provvede a nomina di un amministratore.

DOMANDE E RISPOSTE A CURA DI **Lucilla Vazza**



CHI HA GIÀ IL REGISTRO

Comuni che hanno attivato il registro Dat



TESTAMENTO BIOLOGICO: LA LEGGE ARTICOLO PER ARTICOLO

Consenso informato (art. 1)

■ Il paziente ha diritto di rifiutare in tutto o in parte i trattamenti e di revocare il consenso. Nutrizione e idratazione artificiale sono da considerarsi "trattamenti sanitari". Il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo «e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale».

Terapia del dolore (art. 2)

■ È garantito lo svolgimento, da parte del medico, di un' appropriata terapia del dolore.

Nei casi di paziente con prognosi infausta a breve termine o di imminenza di morte, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati.

Minori e incapaci (art. 3)

■ Il consenso informato è espresso dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o dal tutore o dall'amministratore di sostegno, tenuto conto della volontà del minore o della persona incapace o sottoposta ad amministrazione di sostegno.

Disposizioni anticipate di trattamenti (art. 4)

■ Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, può, attraverso disposizioni anticipate di trattamento, esprimere le proprie convinzioni in materia di trattamenti sanitari, indicando una persona di sua fiducia (il fiduciario) che lo rappresenti.

Pianificazione delle cure (art. 5)

■ È introdotta la pianificazione delle cure condivisa tra il medico ed il paziente, in riferimento alle conseguenze di una patologia cronica e invalidante o

contraddistinta da inarrestabile evoluzione con prognosi infausta.

Dichiarazioni già esistenti (art. 6)

■ Quanto previsto dalla legge sul biotestamento si applica anche alle dichiarazioni in merito già presentate e depositate.

I costi della legge (art. 7)

■ L'attuazione della legge avviene senza costi per la finanza pubblica

La relazione (art. 8)

■ Il 30 aprile di ogni anno il ministero della Salute trasmette alle Camere una relazione sull'applicazione della legge

IL MODELLO

UN'ASSOCIAZIONE DI PAZIENTI CON PROGNOSI INFAUSTA A BREVE TERMINE O DI IMMINENZA DI MORTE
Modello

Il presente modello è stato elaborato dall'Associazione Luca Coscioni e ha lo scopo di fornire un supporto informativo e operativo ai cittadini che intendono esprimere le proprie volontà anticipate di trattamento sanitario.

Volontà anticipata per i trattamenti sanitari

■ L'associazione Luca Coscioni ha predisposto un modulo dove si può dichiarare la volontà anticipata di trattamento, nonché la nomina di un fiduciario